

Le 'Vite' del Vasari diventano quadri parlanti

Così Tiezzi racconta Pontormo, Rosso Fiorentino e Buffalmacco nelle opere-video allestite a Palazzo Fabroni fino al 17 ottobre

Tre quadri parlanti che raccontano la storia di tre artisti, tre pittori – Jacopo da Pontormo, Rosso Fiorentino e Buonamico Buffalmacco – che hanno tutti e tre dei rapporti importanti e faticosi con la società nella quale vivono. È l'opera video del regista Federico Tiezzi ispirata alle 'Vite' di Giorgio Vasari: drammaturgia di Fabrizio Sinisi, con scene e costumi di Giovanni Frangi. L'esposizione è stata inaugurata al Museo del Novecento e del Contemporaneo di Palazzo Fabroni di Pistoia.

«Riprendo a distanza di anni – ha spiegato Tiezzi – un'ampia idea balenata: far diventare le 'Vite de' pittori...' di Giorgio Vasari il soggetto di una indagine sull'artista, l'arte e il teatro. Comincio questo mio museo da Buffalmacco, Rosso Fiorentino e Pontormo. Tutte e tre le vite – prosegue il regista – sono state riviste in termini contemporanei e le scene e i costumi per questi video sono stati fatti dal pittore Giovanni Frangi. La vera novità di questo lavoro è che non si tratta della ripresa di un attore che recita, ma è un attore che interagisce con il video e con la camera che ha davanti, secondo un linguaggio cinematografico non superficiale».

«**Per questi pittori** – ha detto ancora Tiezzi –, ho promosso un nuovo destino. Un destino teatrale. Ho rovesciato in libera associazione le loro macchine sceniche attraverso la scrittura poetica di Fabrizio Sinisi. Sono ritratti intervista dove i pittori-personaggio praticano l'arte, il teatro, come una funzione menta-

le, poetica, del linguaggio. E come gli attori ai quali si rivolge Amleto a Elsinore, questi pittori, nuovi performer, "non sanno tenere il segreto", "spifferano tutto" come dico io o lasciano "trapelare bagliori" dalle loro parole, come mi disse Marisa Fabbri sulla recitazione».

La produzione a cura della compagnia Lombardi-Tiezzi, è stata realizzata con il sostegno di Fondazione Toscana Spettacolo onlus e Regione Toscana nell'ambito del progetto 'Così remoti, così vicini – Nuove idee per un teatro a distanza'.

L'esposizione – inserita nel cartellone della rassegna Teatri di Confine di Associazione Teatrale Pistoiese e Fondazione Toscana Spettacolo – è realizzata in collaborazione con i Musei Civici di Pistoia, con il contributo di Regione Toscana e Ministero della Cultura. «Una mostra particolare e bellissima», ha sottolineato Cristina Scaletti, presidente della Fondazione Toscana Spettacolo, definendo l'opera video di Tiezzi: «Un capolavoro che unisce tutte le varie declinazioni della cultura in una sintesi davvero straordinaria e in un luogo, Palazzo Fabroni di Pistoia, che la valorizza in maniera estremamente importante e di grande rilievo per la cultura toscana tutta».

L'opera video Vasari rimarrà esposta fino a domenica 17 ottobre, chiuso il lunedì. Nel rispetto delle prescrizioni anticovid, gli ingressi saranno regolamentati e gli ospiti cortesemente invitati a collaborare attenendosi alle misure di sicurezza.

Patrizio Ceccarelli



Federico Tiezzi ritratto davanti a uno dei suoi quadri parlanti

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 8038

